



**Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera  
"Giuseppe Minuto"**

**con Convitto annesso sezione maschile e femminile  
Via Casone a mare 54100 Marina di Massa (MS)  
tel. 0585240523 fax. 0585240673 tel. Convitto 0585869351  
e-mail: msrh010005@istruzione.it – msrh010005@pec.istruzione.it  
sito Internet :www.alberghieromarinadimassa.gov.it  
c.f. 80003900455**

I.P.S.S.E.O.A. "G. MINUTO" MASSA  
Prot. 0005449 del 04/09/2018  
(Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEGLI EDUCATORI  
e p.c  
AL DSGA  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti e degli educatori sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
  - 6) il Piano può essere rivisto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (art. 1, comma 12 L. 107/15);

## TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri finora raccolti da parte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di genitori e degli studenti
- della tradizione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del Piano di Miglioramento dell'Istituto dei precedenti anni scolastici e dell'esito del suo monitoraggio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018 ad opera del Nucleo Interno di Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **atto d'indirizzo**:

## PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF
- che il Collegio ha il compito di elaborare il nuovo il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2018/2021
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati

## INDICA

con il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti e degli Educatori le linee essenziali in ordine alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro il triennio 2018/21.

Nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo.

Il Dirigente scolastico, pertanto, indica i seguenti obiettivi strategici per il prossimo triennio, che segna anche l'avvio della Riforma di cui al Dlgs. 61 del 13 aprile 2017, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107":

1. adeguare l'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'Allegato A e all'articolo 2, comma 2 del Dlgs 61/17.

Da ciò deriva la necessità di:

- a. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo un curriculum del singolo studente a partire dalle prossime classi prime a.s. 2018/19, la definizione entro il 31 gennaio, da parte del Consiglio di Classe, del Progetto formativo individuale, da aggiornare durante il percorso scolastico, come previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a), e la costruzione del curriculum verticale per classi parallele e del curriculum per indirizzo, che consenta comunque equità degli esiti. L'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele, a cominciare dalle prove in uscita biennio/ingresso triennio, rappresenta un elemento di guida e rende possibili scelte disciplinari in linea con il profilo medio degli studenti dell'istituto
- b. saper utilizzare una varietà di metodologie didattiche inclusive, inserite in una attenta progettazione delle contemporaneità dei docenti, tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi, nessuno

escluso, sapendo che ogni azione educativa e didattica deve sempre attivarsi partendo dalla realtà della classe e dei singoli studenti, dalle loro potenzialità e dai saperi e dalle competenze acquisite anche in ambito non formale ed informale

- c. intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di insuccesso
  - d. abbassare le percentuali di dispersione e abbandono e adottare attività di recupero efficaci, prevedendo adeguate azioni di orientamento/riorientamento
  - e. valorizzare le eccellenze
  - f. potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
2. potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e di Area e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF
  3. migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e la motivazione dei ragazzi
  4. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
  5. migliorare l'ambiente di apprendimento
  6. ostendere la formazione e l'autoaggiornamento, tenendo conto delle priorità ministeriali, anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi tramite attività comuni nel contesto d'aula
  7. migliorare la collaborazione con il territorio e con le imprese nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e nell'apprendistato e nell'ottica della valorizzazione della cultura del lavoro.

Il Collegio dovrà individuare i mezzi e le strategie per:

1. potenziare le competenze linguistiche degli alunni, comprese quelle nelle L2 e L3, insieme a quelle professionali e scientifiche, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria dell'Istituto Alberghiero
2. sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi di gentilezza, valorizzazione di azioni positive e di pratiche di cittadinanza attiva, al senso civico e di responsabilità nei confronti della collettività e dell'ambiente
3. condividere nella comunità professionale, lavorativa e scolastica, una carta dei valori di riferimento applicata e concretizzata nella pratica quotidiana
4. potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico, necessario anche per prevenire malattie professionali
5. sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del lavoro
6. privilegiare le metodologie laboratoriali in tutte le discipline
7. favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti
8. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza
9. rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio facendo riferimento, innanzitutto, ai contenuti disciplinari (storia, letteratura, scienza, ed. fisica, diritto.....); riferirsi laddove necessario anche ad esperti esterni e a progetti specifici che possano coinvolgere anche le famiglie
10. tenere aperta la scuola in orario pomeridiano con attività didattiche ed altre proposte extracurricolari, come i moduli dei progetti Pon e, fin dove possibile, ridurre il numero di studenti per classe
11. incrementare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, anche attraverso la costruzione di percorsi formativi di stage nei paesi europei, e sviluppare una progettualità di istituto per sostenere i gemellaggi e gli scambi con altri alberghieri
12. potenziare l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda
13. definire un sistema di orientamento efficace in entrata, all'interno del percorso e in uscita

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alle esperienze pregresse e al patrimonio di professionalità di cui la scuola dispone Il Piano dovrà dunque includere ed esplicitare:
  - gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del Rav
  - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa

- il fabbisogno del personale educativo
- il fabbisogno del personale ATA
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e altri materiali
- il piano di miglioramento riferito al Rav
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa che ancora possiamo definire recente, e collocata in un momento di cambiamenti normativi, potrà, qualora sia necessario, essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Maria Ramunno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.lgs n. 39/9